



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA

composta dai magistrati:

Dott. Tommaso Salamone	Presidente
Dott. Massimo Balestieri	Consigliere (Relatore)
Dott. Francesco Antonio Musolino	Consigliere

nella camera di consiglio del 21 marzo 2017

Visti gli articoli 100, 117 e 119 della Costituzione;

Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

Visto il regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione 14/DEL/2000 delle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, come modificato con delibera n. 229 del Consiglio di Presidenza in data 19 giugno 2008, ai sensi dell’art. 3, c. 62, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante “*Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*” convertito, con modificazioni, con la legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge regionale 15 marzo 2002, n. 13, e successive integrazioni e modificazioni, recante il “*Testo Unico della struttura e finanziamento dei Gruppi Consiliari*”;

Visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2012 che recepisce le Linee guida, deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai Gruppi consiliari dei Consigli regionali per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché per definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 12/SEZAUT/2013 e n. 15/SEZAUT/2013;

Vista la deliberazione 06 marzo 2017 n. 22 di questa Sezione;

Vista l'ordinanza n. 32/2016 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Calabria ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

Udito il Magistrato relatore, dott. Massimo Balestieri.

FATTO E DIRITTO

I. In data 16 febbraio 2017, prot. Corte dei conti n. 0002622, con nota a firma del Capo di Gabinetto d'ordine del Presidente della Regione Calabria, sono stati trasmessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, cc. 9, 10, 11 e 12 del D.L. 174/2012, i rendiconti relativi all'esercizio 2016 dei Gruppi consiliari presenti nel Consiglio regionale della Calabria.

Successivamente, con nota trasmessa tramite PEC del 27 febbraio 2017 (prot. Corte dei conti n. 2829 del 1° marzo 2017), il Consiglio regionale ha trasmesso ulteriori tabelle riepilogative ai fini della verifica della corretta rendicontazione della spesa del personale.

Con la deliberazione n. 22 del 6 marzo 2017 la Sezione, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del D.L. 174/2012, ha assegnato il termine di 10 giorni per la regolarizzazione del rendiconto del Gruppo consiliare GRUPPO MISTO e l'integrazione della relativa documentazione nei termini ivi descritti.

Con nota prot. n. 11880 del 14/03/2017 (prot. Corte dei conti n. 3061 del 14/03/2017), il Presidente del Consiglio regionale ha chiesto una proroga di 10 giorni.

Con nota prot. 12477 del 16/03/2017, anticipata con PEC di pari data, e con successiva integrazione con nota prot. 12937 del 20 marzo 2017, il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso quanto richiesto con la suddetta delibera.

2. L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, nell'ambito delle misure di rafforzamento del coordinamento della finanza pubblica e della garanzia del rispetto dei vincoli finanziari imposti dall'ordinamento internazionale e dall'Unione Europea, ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo sulla regolarità contabile dei rendiconti di esercizio annuali dei Gruppi consiliari.

Avverso le delibere delle Sezioni regionali di controllo è prevista l'impugnazione alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione, ai sensi dell'articolo 243-*quater*, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Come noto, il decreto legge 174/2012, con particolare riferimento all'art. 1, commi 9, 10, 11 e 12, risulta emendato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014 e dalla Legge n. 116/2014.

La Corte costituzionale, nella predetta sentenza n. 39/2014, ha statuito che il controllo svolto dalla Sezione regionale della Corte dei conti va ascritto alla tipologia dei "controlli estrinseci di regolarità contabile", con finalità di carattere restitutorio e non sanzionatorio, essendo inteso a garantire la corretta gestione del bilancio regionale, cui è collegato il bilancio del Consiglio, dal quale sono tratti i fondi destinati ai gruppi consiliari.

La Consulta ha, altresì, precisato che con le menzionate disposizioni il legislatore ha predisposto "*un'analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo*".

Sulla base delle Linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recepite con il D.P.C.M. 21 dicembre 2012:

- a) le spese inserite nei rendiconti devono corrispondere ai principi di veridicità e correttezza (articolo 1);
- b) sono disciplinati i compiti in capo al Presidente del Gruppo consiliare per quanto riguarda la materia in esame (articolo 2);
- c) si individuano criteri per garantire la completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (articolo 3);
- d) si dettano norme in materia di tracciabilità dei pagamenti (articolo 4).

In particolare, si esplicita un principio immanente all'ordinamento giuridico, per il quale i rendiconti devono essere veritieri (*“la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute”*) e corretti (*“la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge”*). Il controllo *de quo*, pertanto, si deve intendere anche come controllo di regolarità sostanziale e non solo formale.

La disciplina in materia di rendiconti dei Gruppi consiliari è completata dalla normativa dettata dal legislatore regionale.

Con legge regionale 15 marzo 2002, n. 13 è stato emanato il *“Testo Unico della struttura e finanziamento dei Gruppi Consiliari”*.

Per ciò che concerne la determinazione dell'ammontare dei contributi messi a disposizione dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2015, occorre ricordare che, ai sensi dell'art. 4, c. 1. L.R. 13/2002, rubricato spese di funzionamento e aggiornamento, è assegnato annualmente a ciascun Gruppo consiliare un contributo, al netto delle spese per il personale, pari a € 5.000,00 per ciascun Consigliere iscritto al Gruppo, oltre ad un importo complessivo pari a € 0,05 per abitante al fine di tener conto delle dimensioni del territorio e della popolazione residente nella regione.

Il suddetto articolo dispone, poi, quanto segue:

“2. Per la gestione del contributo di cui al comma 1 i Gruppi consiliari possono avvalersi degli uffici del Consiglio regionale con le modalità stabilite in apposito regolamento adottato dall'Ufficio di Presidenza.

3. Sono a carico del Consiglio regionale le spese per il personale, le dotazioni strumentali e logistiche ad uso del Presidente dei Gruppi consiliari.

4. Ai Gruppi consiliari può essere assegnato personale proveniente dalla Pubblica Amministrazione o estraneo ad essa; il rapporto di lavoro del personale dei Gruppi consiliari estraneo ai ruoli della pubblica amministrazione è regolato da contratti di diritto privato stipulati, per la parte datoriale, dal Presidente del Gruppo consiliare.

5. È esclusa in ogni caso la contribuzione in favore di partiti o movimenti politici, nonché di Gruppi consiliari composti da un solo consigliere, salvo quelli che risultino così composti già all'esito delle elezioni.

6. L'Ufficio di Presidenza, accertata la costituzione e la composizione dei Gruppi consiliari, assegna i contributi a decorrere dal giorno successivo alla data d'insediamento del Consiglio regionale e ripartisce tra i Gruppi consiliari, nel rispetto

dei principi di eguaglianza e proporzionalità, l'ulteriore somma di cui all'ultimo periodo del comma 1 del presente articolo.

7. Se nel corso dell'anno a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un Gruppo consiliare viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo Gruppo consiliare o varia la composizione numerica dei Gruppi consiliari esistenti, le conseguenti variazioni, nella assegnazione dei contributi, decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del Gruppo consiliare è intervenuta.

8. I Gruppi consiliari possono utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento”.

Il successivo art. 4-bis, rubricato spese per il personale, dispone, invece, che il “*tetto massimo in termini finanziari*” è pari al costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun Consigliere regionale, con la precisazione che “*Il personale a qualsiasi titolo comandato o distaccato - da soggetti pubblici o privati - allorché funzionalmente collocato a disposizione dei Gruppi consiliari deve considerarsi rientrante nei limiti del budget individuato per il Gruppo consiliare*”.

L'art. 7, commi 5 bis e ss., regola la procedura per la restituzione delle somme in caso di pronuncia d'irregolarità, “*mediante predisposizione di apposito piano di rientro, approvato dall'Ufficio di Presidenza, che contempra progressive decurtazioni del contributo annuale spettante al Gruppo per le spese di funzionamento di cui all'articolo 4 e, in presenza di capienza, per le spese di personale di cui all'articolo 4-bis*”.

3. Con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria del 26 maggio 2015, n. 25, in attuazione degli art. 4 e 4-bis della legge regionale n. 13/2002, sono state assegnate ai Gruppi consiliari, con decorrenza dal mese di gennaio 2015 e per tutta la durata della X^a legislatura (salvo modifiche nella composizione dei Gruppi), le seguenti dotazioni:

- spesa di funzionamento: € 8.159,75 per ciascun Consigliere (€ 5.000 quale quota fissa per ciascun appartenente al Gruppo oltre € 3.159,75 quale quota variabile determinata dal numero degli abitanti della Regione Calabria);
- spesa per il personale: € 1.328.671,78 complessive annue (costo di una unità di categoria D6, pari a € 42.860,38, per 31 Consiglieri).

La composizione dei Gruppi consiliari anno 2016 è la seguente (nota del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza prot. n. 12200 del 15 marzo 2017):

- Calabria in rete: 1 componente;
- Casa della libertà: 3 componenti;
- Democratici progressisti: 3 componenti;
- Forza Italia: 5 componenti;
- Gruppo Misto: 2 componenti;
- La Sinistra: 1 componente;
- Nuovo Centro Destra: 3 componenti;
- Oliverio Presidente: 5 componenti;
- Partito democratico: 10 componenti.

Nel dettaglio, il Servizio Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale ha trasmesso la seguente tabella riepilogativa in merito alla dotazione finanziaria a disposizione dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2016:

Riepilogo 2016 Finanziamento Gruppi Consiliari (L.R. 13/2002)										
Gruppo	Finanziamento spese di funzionamento erogato nell'anno 2016 art. 13/2002	Disponibilità fondi spese personale 2016 art. 4-bis L.R. 13/2002	Fondi Spesi e/o erogati per collaboratori Co.Co.Co.	Fondi Spesi per Consulenti	INAIL	Saldo Disponibile finale anno 2016 utilizzabile nel 2017	Disponibilità fondi residui 2015 per spese personale art. 4bis L.R. 13/2002	Fondi Spesi e/o erogati per collaboratori Co.Co.Co. con fondi 2015	INAIL	Avanzo fondi Gruppi consiliari anno 2015
Partito Democratico	81.597,60	428.603,80	324.058,20	37.906,70	443,15	66.195,72	132.357,81	132.357,81	n.d	n.d
Oliverio Presidente	40.798,80	214.301,90	164.233,00	45.992,00	780,24	3.296,66	82.711,80	79.463,47	484,71	2.763,62
Democratici Progressisti	24.479,28	128.581,14	117.016,30	10.680,69	697,48	186,67	17.227,26	16.617,44	106,03	503,79
Calabria in Rete	8.159,76	42.860,38	41.684,84	-	199,45	976,09	2.824,50			2.824,50
La Sinistra	8.159,76	42.860,38	35.755,88	-	156,38	6.948,12	3.913,88	3.265,28	23,30	625,30
Forza Italia	24.479,28	128.581,14	121.819,66	-	584,52	6.176,96	11.814,83	10.644,67	55,83	1.114,33
Casa delle Libertà	24.479,28	128.581,14	125.189,82	-	742,18	2.649,14	21.883,14	20.822,93	84,38	975,83
Nuovo Centro Destra	24.479,28	128.581,14	115.370,79	-	643,49	12.566,86	34.922,59	33.309,38	181,64	1.431,57
Gruppo Misto	16.319,52	85.720,76	81.221,21	-	319,55	4.180,00	6.441,86	6.135,35	26,73	279,78
TOTALE	252.952,56	1.328.671,78	1.230.895,30	56.672,69	4.123,29	36.980,50	181.739,86	170.258,52	962,62	10.518,72

Fonte: Consiglio regionale della Calabria

4. In sede istruttoria è stato chiesto, tra l'altro, quanto segue:

4.1 indicare i Gruppi che hanno esercitato la facoltà di avvalersi degli Uffici del Consiglio regionale per la gestione dei contributi per le spese di funzionamento e del personale estraneo alla Pubblica amministrazione di cui, rispettivamente, agli artt. 4, c. 2 e 9, c. 4. Con nota del Settore Bilancio e Ragioneria prot. n. 12456 del 16 marzo 2017 è stato comunicato che tutti i Gruppi consiliari, tranne il Gruppo Partito democratico, hanno esercitato la facoltà di avvalersi degli Uffici del Consiglio regionale per la gestione dei contributi per le spese di personale estraneo alla Pubblica Amministrazione, ai sensi del

comma 4 dell'articolo 9 della L.R. n. 13/2002. Si è attestato inoltre, nella stessa missiva che nessun Gruppo consiliare ha esercitato la facoltà di avvalersi degli stessi Uffici del Consiglio regionale per la gestione dei contributi relativi alle "Spese di Funzionamento", come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della L.R. n.13/2002. E' stato trasmesso l'atto di delega che ciascun Gruppo Consiliare, di cui sopra, ha rilasciato agli Uffici del Consiglio regionale della Calabria (art. 9, co. 4, L.R. 13/2002);

4.2 allegare, per le spese relative al personale sostenute direttamente dai Gruppi consiliari, la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi.

Con la nota del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. n. 12451 del 16/03/2017, e tabelle ad essa allegate, è stato attestato il suddetto adempimento e, quindi, rimane in capo agli Uffici del Consiglio regionale ogni relativa responsabilità;

4.3 indicare l'ammontare e le modalità di contabilizzazione dell'IRAP per ciascun Gruppo consiliare.

Con nota prot. n. 12457 del 16/03/2017, il Servizio Bilancio e Ragioneria, visti gli atti d'ufficio, ha attestato che il metodo di contabilizzazione dell'Irap per i Gruppi consiliari, la cui spesa per il personale è stata gestita dagli Uffici del Consiglio regionale, è quello retributivo (8,50% sulle competenze erogate) e ha indicato gli importi nell'ultima colonna della tabella "Oneri previdenziali e assicurativi assolti nell'anno 2016":

OBBLIGHI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI ASSOLTI NELL'ANNO 2016										
GRUPPO	Competenze	RIMBORSO IRPEF MOD.730 DICH.	TRATTENUTE					ONERI		
			IRPEF 1004	ADDIZ.LE REG.LE IRPEF LIQUID.	ADDIZ.LE COM.LE IRPEF LIQUID.	CONTR. INPS 24% (dip. 8,00%)	CONTR.INPS 31,72% (dip.10,57)	CONTR. INPS 24% (grup. 16 %)	CONTR.INPS 31,72% (grup. 21,14 %)	IRAP 8,50%
Democra. Progr.	103.393,85	-	2.321,15	258,13	90,41	648,16	10.072,42	1.296,32	20.154,56	8.789,01
OLIVERO PRESI	190.772,23	177,00	10.926,10	1.260,77	566,58	5.654,56	12.693,41	11.309,12	25.398,73	16.216,39
LA SINISTRA	30.097,32	250,00	221,18	129,76	60,01	-	3.181,23	-	6.365,47	2.558,37
FORZA ITALIA	102.679,96	-	3.664,55	765,94	363,48	1.026,16	9.497,42	2.052,32	19.003,84	8.728,21
Casa Liberta'	113.734,96	-	2.871,21	577,43	181,31	2.245,28	9.055,23	4.490,56	18.119,22	9.668,01
Nuovo C.Destra	115.601,82	-	2.128,37	277,86	114,45	1.859,68	9.761,66	3.719,36	19.532,35	9.826,64
Calab. in Rete	32.588,83	425,00	3.684,70	246,78	101,61	880,00	2.281,83	1.760,00	4.565,85	2.770,16
MISTO	68.120,67	1.636,00	1.070,29	588,36	246,76	1.493,60	5.226,59	2.987,20	10.458,24	5.790,45
	756.989,64	2.488,00	26.887,55	4.105,03	1.724,61	13.807,44	61.769,79	27.614,88	123.598,26	64.347,24

Fonte: tabella fornita dal Servizio Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale

4.4 chiarire le modalità di attribuzione nell'esercizio 2016 delle spese per il personale relative al 2015 e non spese in tale esercizio di riferimento, pari a € 178.677,56.

Con nota del Settore Bilancio e Ragioneria prot. n. 12469 e del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza prot. n. 12200 del 15/03/2017 e prot. n. 12475 del 16/03/2017 è stato riferito che le risorse relative alla variazione di bilancio approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 25/2016, pari ad euro 178.677,56, derivano da stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2015 che non sono stati spesi entro il termine dello stesso a causa dell'eccezionalità della situazione venutasi a creare a seguito dell'introduzione del Jobs Act, approvato con la legge delega 10 dicembre 2014 n. 183 ed a cui si sono succeduti 9 decreti legislativi attuativi emanati nel corso dell'anno 2015. E' stato, poi, rilevato che le spese dei Gruppi consiliari, siano esse di funzionamento che spese di personale, sono oggetto di impegni "automatici" e, quindi, le somme non spese non potevano che essere rilevate come economie di bilancio e confluire nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2015, poi vincolato con deliberazione n. 123 del 28 giugno 2016, di approvazione del Rendiconto finanziario dell'esercizio 2015. E' stato, inoltre, trasmesso il parere favorevole del Collegio dei revisori, che si sono richiamati al precedente verbale n. 113 del 14/06/2016 in merito all'ambito applicativo dell'art. 4, comma 8, della L.R. n. 13/2002;

4.5 attestare se la spesa annua del personale, per singolo Gruppo consiliare, rispetta il *tetto massimo determinato con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 25/2015 nell'importo complessivo di € 1.328.671,78 (€ 42.860,38 per 31 consiglieri)*”, e, in caso di superamento del tetto, indicare per ciascun Gruppo la somma in eccedenza.

Con nota prot. n. 12470 del 16/03/2017, il Servizio Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale ha attestato che i Gruppi consiliari hanno utilizzato le somme loro assegnate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n.25/2015, e, nella tabella ivi allegata, ha riepilogato per ciascuna annualità, 2015 e 2016, le somme trasferite o assegnate ai Gruppi medesimi: dalla tabella si evince che sono stati spesi nel 2016 i fondi rimasti dal 2015.

I dati relativi al Gruppo "Partito Democratico" sono stati comunicati agli uffici del Consiglio regionale con nota acquisita al protocollo generale n. 12472 del 16.03.2017, che è stata allegata in copia. Nella nota stessa emerge come il Gruppo ha speso nel 2016 i fondi rimasti dal 2015.

Eccedenza spesa personale 2016

Gruppo	Budget assegnato per spese personale 2015 Delibera UP n.25 del 26.05.15	Fondi Spesi per collaboratori Co.Co.Co Consulenti 2015	Fondi residui 2015 per spese personale art. 4bis L.R. 13/2002	Budget assegnato per spese personale 2016 Delibera UP n.25 del 26.05.16 (A)	Fondi Spesi per collaboratori Co.Co.Co Consulenti 2016 (B)	Fondi Spesi per collaboratori Co.Co.Co con fondi residui 2015 (C)	Totale Speso per collaboratori Consulenti Co.Co.Co 2016 (B + C)	Differenze spese personale 2016 (A -B-C)
Partito Democratico	428.603,77	296.245,77	132.357,81	428.603,77	362.408,05	132.357,81	494.765,86	- 66.162,09
Oliverio Presidente	214.301,90	131.590,10	82.711,80	214.301,90	211.005,24	79.948,18	290.953,42	-76.651,52
Democratici Progressisti	128.581,14	111.353,88	17.227,26	128.581,14	128.394,47	16.723,47	145.117,94	-16.536,80
Calabria in Rete	42.860,38	40.035,88	2.824,50	42.860,38	41.884,29	-	41.884,29	976,09
La Sinistra	42.860,38	38.946,50	3.913,88	42.860,38	35.912,26	3.288,58	39.200,84	3.659,54
Forza Italia	128.581,14	116.766,31	11.814,83	128.581,14	122.404,18	10.700,50	133.104,68	-4.523,54
Casa delle Libertà	128.581,14	106.698,00	21.883,14	128.581,14	125.932,00	20.907,31	146.839,31	-18.258,17
Nuovo Centro Destra	128.581,14	93.658,55	34.922,59	128.581,14	116.014,28	33.491,02	149.505,30	-20.924,16
Gruppo Misto	85.720,76	79.278,90	6.441,86	85.720,76	81.540,76	6.162,08	87.702,84	-1.982,08
Arrotonda i tra stanziato in bilancio e deliberato dall' UP			(671,79)					
Trattenute Inail imputata come onere nell'anno 2015			586,54					
Acconto INAIL 2016 pagato con impegno 2015			(2.977,06)					
	900.067,98	718.328,12	178.677,56	900.067,98	863.087,48	171.221,14	1.034.308,62	134.240,64

4.6 relazionare in merito alla destinazione contabile delle risorse confluite alla voce “Disponibilità fondi residui 2015 per spese personale art. 4-bis L.R. 13/2002” di cui alla tabella riepilogativa trasmessa dagli Uffici del Consiglio regionale e chiarire a quali spese si riferiscano, per singolo Gruppo consiliare, i “Fondi Spesi e/o erogati per collaboratori Co.Co.Co. con fondi 2015”, avendo cura di precisare i nominativi dei soggetti destinatari dei pagamenti, gli importi e i periodi di competenza delle singole spettanze.

Con nota prot. n. 12459 del 16/03/2017, il Servizio Bilancio e Ragioneria del Consiglio Regionale ha allegato un prospetto dettagliato con l'indicazione, per ciascun Gruppo consiliare, ad eccezione del Gruppo "Partito Democratico" che ha dato autonomo riscontro, della tipologia di spesa, dei nominativi dei soggetti destinatari dei pagamenti, degli importi e dei periodi di competenza delle singole spettanze.

4.7 chiarire se presso i Gruppi consiliari presti servizio personale comandato o distaccato, a qualsiasi titolo, da soggetti, pubblici o privati.

Con nota prot. n. 12462 del 16/03/2017 il Servizio Bilancio e Ragioneria ha attestato che non presta servizio personale comandato o distaccato, a qualsiasi titolo, da soggetti, pubblici o privati.

Con nota del Settore Risorse Umane prot. n. 12371 del 16/03/2017, è stato precisato che l'art 10 della L.R. 8/96 disciplina gli uffici di diretta collaborazione con gli organismi politico-istituzionali del Consiglio tra i quali rientrano i Presidenti dei Gruppi consiliari che, ai sensi della suddetta norma, si avvalgono della collaborazione di segreterie particolari dette anche strutture speciali. Tali componenti della Struttura Speciale del Presidente del Gruppo consiliare svolgono esclusivamente funzioni legate all'attività istituzionale del consigliere Capogruppo e rientrano nel più ampio alveo degli Uffici di diretta collaborazione previsti dall'art. 14 del D.Lgs 165/2001, mentre per contro i collaboratori disciplinati dalla L.R. n. 13/2002 sono strutturalmente e funzionalmente collegati al Gruppo consiliare per il quale svolgono attività di studio, documentazione e ricerca e, quindi, nel computo del calcolo del budget previsto per i Gruppi consiliari (art. 4 bis L.R.13/2002) non rientra la spesa del personale relativa alla Struttura Speciale dei Presidenti dei Gruppi consiliari ex LL.RR. n. 8/96 e 8/97;

4.8 relazionare, anche dal punto di vista contabile, in merito agli obblighi restitutori ai sensi dell'art. 7, c. 4 e ss., L.R. 13/2002, di cui alla delibera della Sezione n. SRCCAL/26/2014/FRG, anche in considerazione dell'avvio di approfondimenti e verifiche in merito giusto quanto comunicato con note del Settore Legale (prot. n. 11855 del 17 marzo 2016) e del Capo di Gabinetto del Consiglio regionale (prot. n. 11898 del 17 marzo 2016) in sede di riscontro ad analoga richiesta già formulata con delibera SRCCAL/19/2016/VSG.

Con nota prot. 12933 del 20 marzo 2017 i Dirigenti del Settore Legislativo e del Settore Legale hanno inviato una articolata relazione sulla questione.

Sul punto la Sezione rileva che la normativa statale non prevede un meccanismo di recupero mediante compensazione e che il meccanismo restitutorio, così come messo in atto dal Consiglio regionale in forza della normativa regionale, si sostanzia non in un reintegro, nel bilancio della Regione, da cui le risorse traggono origine, delle somme che la Corte dei conti ha dichiarato irregolari, ma di un reintegro con oneri a carico della Regione stessa;

4.9 chiarire lo stato delle attività finalizzate alla istituzione di un sistema informativo al fine di rendere disponibile, per via telematica, i dati alla Corte dei conti.

Con nota del Settore Segreteria l'Ufficio di Presidenza prot. n. 12200 del 15/03/2017, ha precisato che la suddetta istituzione era stata sospesa in attesa degli esiti del referendum costituzionale, tenutosi il 4 dicembre 2016, e che provvederà a definire nel dettaglio le modalità di realizzazione del sistema informativo nel quale dovranno affluire i dati

relativi al finanziamento dell'attività dei Gruppi consiliari da rendere disponibili, per via telematica, al sistema informativo della Corte dei conti, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nonché alla Commissione per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici di cui all'articolo 9 della legge 6 luglio 2012, n. 96;

4.10 relazionare sull'applicazione dell'art. 10, comma 9-bis, della L.R. n. 8/1996 recante "Norme sulla dirigenza e sull'ordinamento degli Uffici del Consiglio regionale", in tema di conflitto d'interesse.

Con nota del 16/03/2017 il Dirigente del Settore risorse umane ha rilevato che il suddetto art. 10 *disciplina gli uffici di diretta collaborazione con gli organismi politico – istituzionali del Consiglio tra i quali rientrano i Presidenti dei Gruppi consiliari che, ai sensi della suddetta norma, si avvalgono della collaborazione di segreterie particolari dette anche strutture speciali*". Ha, quindi, attestato il rispetto della suddetta legge regionale per i collaboratori assegnati alle strutture speciali.

4.11 Per ciò che concerne la verifica del rendiconto e della documentazione a corredo dello stesso prodotti per il Gruppo consiliare "GRUPPO MISTO", è stato chiesto, in particolare, quanto segue:

4.11.1 chiarire le ragioni relative al superamento del tetto massimo per la spesa del personale di cui all'art. 4-bis, c. 1, L.R. 13/2002, e, conseguentemente, di precisare le modalità di utilizzo dei fondi residui 2015 e la destinazione attribuita dal Gruppo alle risorse di cui alle voci del rendiconto "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" e "Fondo di cassa finale per spese di personale".

Al riguardo il Gruppo consiliare ha motivato circa l'utilizzo dei fondi residui e la contabilizzazione delle risorse di cui alle voci del rendiconto "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento" e Fondo di cassa finale per spese di personale". Ha, poi, precisato che la somma di € 6.135,35, riportata nella nota del Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale prot. n. 2358/2017 alla voce "fondi spesi per Collaboratori co.co.co con residui 2015 e non riportata nel rendiconto, corrisponde a residui di spesa per il personale assegnati e non spesi nell'anno 2015, la cui disponibilità per l'esercizio finanziario 2016 è stata attribuita al Gruppo con la citata Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 25, sulla base del parere del Collegio dei revisori dei Conti n. 133/2016 e che la predetta somma è stata utilizzata dal Gruppo per la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa dal 06.07.2016 al 31.12.2016.

4.11.2 produrre idonea documentazione probatoria del nesso funzionale sussistente tra l'attività lavorativa svolta dai collaboratori per i quali si rendicontano i relativi corrispettivi e le finalità istituzionali del Gruppo consiliare, alla luce dell'estrema genericità dell'oggetto dei contratti, identico, tra l'altro, per tutti i soggetti interessati ("svolgimento di attività di indagini statistiche, elaborazione dati e documentazione a supporto delle azioni politico-istituzionali svolte dal Gruppo stesso, nelle materie di competenza regionale, in relazione alle questioni prospettate") e dell'assenza di ulteriore documentazione (quali relazioni svolte dal collaboratore o dal Presidente del Gruppo) dalla quale desumere la prova in esame.

Al riguardo il Gruppo consiliare ha prodotto la relazione finale dell'attività svolta dai collaboratori.

5. Alla luce dell'istruttoria effettuata, la Sezione ritiene di doversi soffermare, in particolare, sui seguenti aspetti, che incidono direttamente sulla valutazione circa la regolarità o meno del rendiconto.

5.1 Spese per il personale: superamento del tetto massimo annuo in termini finanziari.

Al riguardo una prima lettura degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale n. 13/2002 potrebbe far ritenere che in tema di personale non sia possibile superare il tetto massimo di spesa attraverso l'utilizzo di fondi non utilizzati nell'esercizio precedente. Tale ipotesi risulterebbe essere avvalorata dalla rubrica degli articoli 4 e 4 bis (art 4 Spese di funzionamento e aggiornamento e art 4 bis Spese per il personale) e dalla previsione contenuta nel solo art. 4, comma 8, circa la possibilità di utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese, facoltà non espressamente riportata nel successivo art. 4 bis. In tal ottica l'art. 4, comma 8, ai sensi del quale "*I Gruppi consiliari possono utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento*", sembrerebbe potersi riferire anche alle sole spese di funzionamento.

La suddetta opzione interpretativa, tuttavia, non è fondata, anche alla luce dei chiarimenti forniti.

L'art. 4 disciplina, infatti, anche le spese per il personale (commi 3 e 4), e, quindi, la previsione di cui al comma 8 va riferita anche alla gestione delle suddette spese, non avendo il legislatore regionale espressamente limitato tale facoltà a quelle di funzionamento.

La suddetta ricostruzione ermeneutica è supportata anche dal modello di rendiconto allegato al D.P.C.M. 21 dicembre 2012 che richiede l'annotazione del fondo cassa esercizi precedenti delle spese per il personale tra le entrate disponibili per l'esercizio.

Pertanto la Sezione ritiene che i Gruppi consiliari possano utilizzare per le spese del personale anche i fondi assegnati negli esercizi precedenti.

Peraltro deve darsi atto, per completezza, che i Gruppi consiliari Calabria in Rete e La Sinistra non hanno superato il tetto di spesa.

5.2 Inerenza dell'attività del personale con le finalità istituzionali del gruppo consiliare.

La documentazione trasmessa ha consentito di superare il rilievo relativo alla genericità dei contratti stipulati, permettendo, quindi, di ritenere che la spesa del personale sia stata inerente alle finalità del gruppo consiliare, avendo i Presidenti dei Gruppi consiliari chiarito l'attività svolta in relazione a ciascuno contratto.

6. Ferme le considerazioni che precedono, la Sezione dichiara la regolarità del rendiconto del Gruppo consiliare GRUPPO MISTO ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, commi 9, 10,11 e 12, del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria, dichiara la regolarità del rendiconto presentato dal Gruppo consiliare denominato GRUPPO MISTO, per l'esercizio 2016, con le precisazioni di cui alla parte motiva.

ORDINA

alla Segreteria della Sezione di trasmettere la presente deliberazione per il seguito di competenza:

- al Presidente del Consiglio regionale della Calabria;
- al Presidente della Giunta regionale della Calabria.

Così deliberato in Catanzaro nella camera di consiglio del 21 marzo 2017.

Il Magistrato Relatore

F.to Dott. Massimo Balestieri

Il Presidente

F.to Dott. Tommaso Salamone

Depositata in Segreteria il 20 APRILE 2017

Il Direttore della Segreteria

F.to Dr. Elena Russo